

Milano



Comune  
di Milano

Direzione Urbanistica  
Area Sportello Unico per l'Edilizia  
Unità Servizi Generali  
Ufficio Fognatura Privata

Milano, 29 Novembre 2017

### **Nota per la redazione del progetto di fognatura.**

Lo schema della fognatura deve essere predisposto sulla planimetria del piano terreno o rialzato per quanto riguarda la rete che confluirà direttamente nella fognatura comunale e sulle planimetrie dei piani interrati per quanto riguarda le reti di raccolta di eventuali acque poste sotto quota stradale.

Le tubazioni dovranno essere mantenute possibilmente al di sopra del pavimento (soffitto) o in caso contrario dovranno essere collocate in apposita incassatura di muro facilmente ispezionabile.

Il progetto della canalizzazione del fabbricato deve essere costituito dalla seguente documentazione:

- planimetria in scala 1:2000 intesa ad individuare il fabbricato in questione nel contesto dell'edificato;
- planimetria in scala 1:100 del piano terreno o rialzato con indicati i limiti della proprietà e la denominazione delle vie pubbliche o private che delimitano la stessa. Su tale planimetria deve essere riportato, utilizzando la simbologia appropriata, lo schema della rete interna di fognatura con indicati il diametro dei tubi, la loro pendenza e la loro posizione, le colonne di scarico, i pozzetti, le ispezioni, i sifoni, gli esalatori, le colonne di ventilazione, i pozzetti prelievo campioni ed il gruppo finale sifone-braga che deve essere facilmente ispezionabile ed inserito in una cameretta installata al limite della proprietà e per i fabbricati di nuova realizzazione la presenza di opera strutturale per il riutilizzo della portata meteorica e relativa relazione descrittiva;
- qualora nell'edificio sono previsti scarichi posti al di sotto del piano stradale, è necessario presentare la domanda in bollo per l'autorizzazione all'uso degli stessi (specificandone il numero nella richiesta) e le planimetrie in scala 1:100 dei piani interrati sulle quali deve essere riportato lo schema delle reti di raccolta delle acque basse, con particolare riferimento al sistema che si intende adottare per evitare rigurgiti.
- planimetria in scala 1:100 della copertura del fabbricato sulla quale devono essere indicati i diametri e le posizioni degli esalatori della ventilazione primaria ed, eventualmente, secondaria e dei pluviali che devono essere indipendenti ed in numero idoneo e sufficiente a smaltire le acque. Su tale planimetria deve essere chiaramente indicato che tutte le colonne di scarico delle acque non meteoriche e i condotti principali della rete di fognatura verranno prolungati oltre la copertura del fabbricato;
- qualora all'interno del fabbricato vengano svolte attività lavorative, è necessario produrre una relazione sulle attività svolte e sulla tipologia dei reflui eventualmente prodotti, i quali devono essere conformi ai limiti di accettabilità fissati dalle tabelle dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e successive integrazioni e modificazioni, in funzione del recapito finale;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
Geom. Stefano Viscione